

PRESTO IN ITALIA Un sito che sviluppa un'idea semplice eppure originale: con una schermata potete tenere d'occhio le principali notizie delle principali testate dell'Unione europea. Basta cliccare sulla bandiera del paese che vi interessa. C'è anche Carta! www.eufedds.eu

NOBILTÀ Un ingegnere ventiseienne marocchino è finito in manette per aver assunto sul suo blog il profilo del principe Moulay Rachid, fratello di Re Mohammed VI. Ne dà notizia l'agenzia stampa ufficiale Map, puntualizzando che «la famiglia reale non ha siti web o blog».

UÈB DI CARLO GUBITOSA



La propaganda sporca di Hollywood

«**A**BBIAMO PUBBLICATO DATI FALSI per combattere la condivisione illegale di file nei campus universitari». Parola della Motion pictures association of America, la lobby che rappresenta gli interessi degli studios hollywoodiani nel parlamento più potente del mondo.

La litania è sempre la solita: internet penalizza le vendite, abbiamo trilioni di perdite, lo stato ci deve aiutare regalandoci una bella tassa su cd e dvd vergini, e poco importa se in Spagna si sono raccolte in pochi giorni due milioni di firme per dire che è assurdo pagare una «tassa sulla copia» anche quando nel dvd ci metti le foto della prima comunione di tuo figlio. E mentre si piange miseria, si pubblicano dati falsi per criminalizzare lo scambio di cultura e trasformare i campus universitari statunitensi in lager orwelliani dove i file di ogni singolo studente sono tenuti sotto controllo nell'interesse delle «povere» case di produzione cinematografica.

In base ad una ricerca del 2005, la Mpa aveva dichiarato che il 44 per cento di tutte le perdite degli introiti nel mercato cinematografico statunitense erano dovute all'utilizzo delle connessioni universitarie per la condivisione di film in rete.

Dati opinabili, ma la ricerca è stata realizzata con una metodologia segreta, e quindi non verificabile da terze parti come dovrebbe essere ogni seria rilevazione statistica. Dall'alto di questi numeri, la lobby del cinema ha fatto pressione sul congresso statunitense, con inquietanti proposte di legge per introdurre obbligatoriamente nelle università i Dm, i sistemi di gestione dei diritti d'autore che possono cancellarti un libro o un brano musicale dal computer se li hai usati troppe volte o per troppo tempo. Solo oggi, a tre anni dalla pubblicazione dei dati, si è ammesso che era tutto falso. I portavoce della Mpa parlano di un «errore umano» dietro i numeri impazziti, e fanno scendere dal 44 per cento al 15 per cento del totale le perdite reali subite dagli studios per colpa della buona abitudine allo scambio di informazioni che caratterizza le università. E osservando i giochi sporchi fatti finora, viene da pensare che anche questi numeri siano gonfiati ad arte.

CRASH TEST

Codice Quake

LA ID SOFTWARE è stata una delle prime case produttrici di videogames a infrangere il tabù del segreto commerciale. La saga cyberpunk «Quake» è caratterizzata da un'anomalia: il rilascio del codice sorgente dei programmi.

Un comportamento eticamente virtuoso e commercialmente vincente, che ha permesso alla comunità di programmatori di modificare il gioco.

Così, dal 2005 dilagano in rete decine di giochi derivati da Quake. Come «World of Padman», uno sparatutto in stile fumettistico.



IN RETE

Cybercorteo

FLICKR È UN SOCIAL network che permette la condivisione di immagini. Dal marzo di 3 anni fa, quando Yahoo acquisì Flickr, la community è cresciuta esponenzialmente e oggi i suoi milioni di utenti sono tra quelli che temono l'acquisizione di Yahoo da parte di Microsoft. A dimostrarlo sono le migliaia di persone che hanno aderito al gruppo «Microsoft: tieni le tue avide e malvage mani giù da Flickr». Molti hanno pubblicato online immagini che rappresentano il loro dispetto per Microsoft.

www.flickr.com

SOPRA LE RIGHE

Malato chi legge il mensile salutista

SE SIETE ipocondriaci, evitate di sfogliare il mensile «Ok». Il periodico Rcs con lo slogan «La salute prima di tutto» punta sull'ossessione salutista per venderci un po' di pubblicità. Questo mese in copertina c'è l'attore Alessio Boni, presto in tv con la fiction su Caravaggio, che confessa: «Sì, sono stato malato d'amore». C'è poi un interessante articolo su come è meglio dormire: «I timidi dormono rannicchiati, i generosi a testa in su», sentenza il dottor Chris Idzikowski. Ma in un mensile popolare poteva mancare il gossip? Il genetista Giuseppe Novelli risponde a Marco B., da Verona, che scrive: «Ho un tarlo che mi ossessiona da anni: un mio peccato di gioventù, un figlio fuori del matrimonio. La mia ex amante ogni tanto fa qualche allusione. Come si esegue la prova genetica?». Sempre meglio della povera Alessandra C., di Locorotondo, che scrive disperata: «Non riesco a trovare un prodotto che copra il cattivo odore delle mie secrezioni. Eppure mi lavo mattina e sera...».

